

PRIMA PAGINA

KIRCH MEDIA SUL FILO DEL RASOIO

IN QUESTO NUMERO

CONFERMATO LA CHIUSURA,
NAPSTER NON PARTE
NEANCHE A PAGAMENTO

MURDOCH POTREBBE
VINCERE PER ABBANDONO
NEL MERCATO BRITANNICO
DELLA PAY TV

CONTI IN ROSSO PER FRANCE
TELECOM CHE USCIRA'
DA WIND

MINISTRO STANCA: BANDA
LARGA PER EVITARE
IL SEPARATISMO DIGITALE

SOLUZIONE ITALIANA
PER IL MONITORAGGIO
DELL'ELETTROSMO

CONFALONIERI PROPONE:
NOSTRI TG SOTTOPOSTI A
SORVEGLIANZA

INTERNET E PC
NON SFONDANO ANCORA
TRA LE AZIENDE

SI SUICIDA DAVANTI
ALLA WEBCAM

Servizio a pagina 16

IL CINEMA NON TEME
LA PIRATERIA ON LINE

Si trova tra l'incudine e il martello il magnate Leo Kirch: oberata dai debiti, con alcuni pagamenti già scaduti, Kirch Media rischia il fallimento se non arriverà al più presto l'attesa trasfusione di liquidi.

Ma le banche creditrici da una parte e i soci di minoranza dall'altra sono restii a fare il primo passo. Kirch Media aspetta in primo luogo un finanziamento ponte da 200 milioni di euro, proprio per far fronte alle scadenze più immediate. Il secondo passo dovrebbe essere l'aumento di capitale, che si aggirerebbe tra gli 800 milioni ed il miliardo di euro, grazie al quale i soci di minoranza potrebbero assumere il controllo di Kirch Media. Interessati alla società sono Rupert Murdoch, il principe saudita Al Waleed e Silvio Berlusconi, presente tramite Mediaset e Fininvest rispettivamente con il 2,28% ed il 2,48%. L'ipotesi di uno o più investitori stranieri non è però vista con favore dall'opinione pubblica tedesca. Secondo il Financial Times Deutschland, gli azionisti di minoranza avrebbero tutti i vantaggi da un fallimento di Kirch, per poter rilevare più facilmente ed a prezzo più contenuto le attività del gruppo bavarese. Gli istituti di credito si sono detti disponibili a lasciare agli azionisti di minoranza il controllo di Kirch Media, senza però lasciare intendere di voler sottoscrivere una parte rilevante dell'aumento di capitale. In sintesi, da Francoforte dicono: "Se Murdoch e Berlusconi vogliono la maggioranza, che la paghino".

SEGUE A PAGINA 2 >>

AUMENTANO GLI UTENTI INTERNET MA C'E' ANCHE CHI ABBANDONA

Sono più di otto milioni i navigatori di internet abituali italiani. Secondo un rapporto Ibi c'è già chi si è stancato delle Rete

Mentre da più parti si attende il "vero" decollo di internet, in realtà il settore sembra prossimo alla saturazione e dà i primi segni di stanchezza. Sembra passata l'euforia della novità tecnologica che ha rivoluzionato la comunicazione a livello globale: il panorama è disegnato dal quinto Rapporto Ibi su "Internet: numeri, fatti e tendenze" relativo al 2001. Lo scorso anno il numero di

utenti collegati al web è aumentato appena del 4% in Italia; i cybernauti sono passati da 7,9 a 8,2 milioni. Si tratta di una percentuale bassa, vista la "fame di tecnologie" che oggi si rivela del tutto presunta. Degli utenti internet, 6,3 milioni si collegano da casa. Passando al dato più preoccupante, circa il 6-7% di ormai "ex" appassionati del web abbandona il ricorso abituale alla rete.

• SEGUE A PAGINA 2 >>



>> Segue dalla prima

Dall'altra parte, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, riferendosi alla svalutazione dell'80% della propria partecipazione, ha dichiarato: "Avendo svalutato per quattro quinti il nostro investimento in Kirch Media abbiamo fatto un'azione prudente; non abbiamo intenzione di mettere più denaro in questa vicenda". Mediaset, che ha accantonato 171,9 milioni di euro per i rischi legati alla partecipazione in Kirch Media, non intende lanciare un'offerta sul gruppo tedesco. Ma, ha aggiunto Confalonieri, "poi però vediamo, wait and see. Aspettiamo di vedere cosa faranno le banche, se presenteranno piani interessanti potremmo anche prenderli in considerazione". Sulla stessa linea Fininvest: "Sull'eventuale svalutazione della quota - ha detto il vicepresidente del gruppo televisivo, Pier Silvio Berlusconi - non abbiamo ancora deciso perché il bilancio Fininvest chiude a giugno. E' molto probabile che verrà fatto un accantonamento, ma allora saranno successe molte cose". Intanto si sono bloccate anche le trattative riguardanti l'emittente spagnola Telecinco: Mediaset vorrebbe rilevare le quote dal Gruppo Kirch. Ha detto Confalonieri: "Ribadiamo il nostro interesse a salire in Telecinco ma, con la situazione attuale di Kirch che è venditore di questi valori, tutto si è fermato".

PREOCCUPA L'OPPOSIZIONE IL COMPORTAMENTO DELLE TV

L'opposizione continua a battere il tasto del conflitto di interessi che coinvolge anche la Rai. Enzo Carra, responsabile cultura della Margherita, ha detto, commentando un servizio del Tg1 sul Maurizio Costanzo Show con ospite Berlusconi: "E' inaudito che un qualunque telegiornale dia spazio ad una lunga citazione del suo principale concorrente". "Un tg del servizio pubblico che sacrifica la propria professionalità, mandando alcuni minuti dell'intervista al presidente del Consiglio in una delle reti di sua proprietà - ha detto Carra - è una novità anche nel panorama televisivo dell'era del conflitto di interessi. Le dichiarazioni del premier sono certamente rilevanti per un tg. Mi chiedo, tuttavia, se Mediaset avrebbe dato lo stesso spazio a un programma di informazione di casa Rai. In questo senso, le reti unificate virtuali stanno per diventare realtà". Vincenzo Vita dei DS ha aggiunto: "C'è una reazione incattivita e autoritaria da parte di Berlusconi, che sta occupando quasi l'intero sistema televisivo". Vita ha citato il discorso del premier di venerdì a reti unificate, la conferenza stampa trasmessa integralmente l'altro ieri dal Tg4, la presenza di ieri di Berlusconi al "Costanzo Show" di Canale 5. "Nessun altro presidente del Consiglio ha mai fatto nulla di simile. E' un caso plateale di conflitto di interessi, ma anche di violazione della par condicio", ha concluso il diessino.

E' SCOMPARSO IL GIORNALISTA DANIELE VIMERCATI

All'età di 45 anni è scomparso ieri pomeriggio a Milano il giornalista Daniele Vimercati, direttore dell'emittente locale Telelombardia. Vimercati era stato biografo di Umberto Bossi, direttore dell'Indipendente e a Telelombardia conduceva il seguito talk-show politico "Iceberg". Il giornalista era ricoverato in ospedale da poco tempo, colpito da una forma di leucemia fulminante.

CONFERMATO LA CHIUSURA, NAPSTER NON PARTE NEANCHE A PAGAMENTO

La chiusura del celebre sito gratuito per lo scambio di musica Napster, imposto per un giudice federale nel luglio 2001 per violazione dei diritti di autore, è stata confermata in appello. Peraltro, il lancio del suo nuovo servizio a pagamento che doveva partire questa settimana, è stato ritardato di nove mesi perché non si riescono a chiudere gli accordi con le grandi case discografiche

>> Segue dalla prima

Secondo il rapporto, il mercato ha raggiunto la massa critica: questo spiegherebbe la crescita ad una sola cifra del numero di navigatori, comprensiva comunque del dato relativo al numero di utenti "pentiti" che abbandonano il web. La presenza sulla rete sta però cambiando aspetto. Il cybernauta passa sempre di più ad usare l'internet come strumento operativo e di approfondimento che come mezzo di intrattenimento. Ma la diffusione del nuovo medium è contenuta più da motivi culturali che tecnici. Infatti, ad una larga presenza dei computer nelle case degli italiani non corrisponde un'analoga diffusione dell'uso dell'internet. Mentre il 40% degli italiani ha un PC, solo un terzo degli utenti netti si collega alla rete. Riguardo i collegamenti, diminuisce la durata media ma aumenta (di poco) il loro numero. Il rapporto afferma infine che l'uso di internet è diffuso con omogeneità su tutto il territorio nazionale e che si è fermata la crescita dell'utenza femminile. Il rapporto conclude che internet è un mezzo di uso quotidiano ancora marginale.

BUSINESS & MERCATO**MURDOCH POTREBBE VINCERE PER ABBANDONO
NEL MERCATO BRITANNICO DELLA PAY TV**

E' a rischio di chiusura l'emittente televisiva digitale britannica ITV Digital, controllata dai gruppi Granada e Carlton. Una situazione che favorirebbe notevolmente BSkyB di Rupert Murdoch, che ne possiede il 36,3%: con la morte del principale concorrente, il magnate australiano avrebbe come unico competitor del mercato delle televisioni a pagamento Telewest, una pay-Tv via cavo la cui controllante, NTL, ha un indebitamento di 12 miliardi di sterline (circa 19,2 miliardi di euro). Da parte sua, ITV Digital resterà in amministrazione controllata fino al prossimo 15 aprile. Entro quel giorno, un ordine dell'Alta Corte obbliga la società a rinegoziare il contratto da 315 milioni di sterline siglato con la Football Association. Ha commentato l'analista finanziario Conrad Roeber, della società di consulenza Spectrum Strategy: "In termini di abbonati, la ITV Digital non è andata male poiché 1,26 milioni è un livello decente. Ma la decisione della BSkyB di regalare le 'set-top box' ha paralizzato la ITV Digital". In questo modo, ha spiegato Roeber, l'emittente è stata costretta a imitare le mosse della sua concorrente, senza rendersi conto però che, a differenza di BSkyB, ha un'offerta di canali molto limitata. ITV Digital avrebbe dovuto puntare sulla fascia media del mercato e non su quella alta di BSkyB, poiché la controllata di Murdoch è in grado di chiedere un "premium" per il suo servizio grazie all'elevato numero di canali offerti.

PROCEDURA ANTITRUST UE CONTRO KPN

La Commissione europea sospetta che l'olandese KPN "abusi della sua posizione dominante in relazione al segmento finale delle chiamate sulla sua rete mobile". La procedura antitrust avviata ha come oggetto il costo dell'interconnessione dalla rete fissa a quella mobile. L'organismo europeo guidato da Mario Monti sostiene che KPN, attraverso le controllate KPN Mobile (telefonia mobile) e KPN Telecom (telefonia fissa), "ha violato le regole di concorrenza del Trattato Ue". L'inchiesta è stata avviata in seguito ad una segnalazione di MCI WorldCom, società Usa di telecomunicazione fissa che si presenta come nuovo operatore sul mercato dei Quindici. In Olanda, caso unico dell'Ue, tutto il traffico di chiamate destinato agli operatori di reti mobili passa attraverso la rete fissa KPN Telecom, unica società che dispone di un'interconnessione diretta con le reti mobili. Worldcom aveva presentato la stessa denuncia in Germania e Svezia. In Germania la denuncia è stata ritirata dopo che gli operatori hanno ridotto le loro tariffe sull'interconnessione dalla rete fissa a quella mobile del 50%. In Svezia, il caso è all'esame dell'autorità di concorrenza nazionale.

MEDIASET CONTERRA' I COSTI NEL 2002

Il gruppo Mediaset prevede di contenere entro l'1% la crescita dei costi previsti per il 2002. Il vice presidente del gruppo Pier Silvio Berlusconi ha detto: "L'obiettivo che ci siamo dati di un risparmio dei costi operativi di 70 milioni di euro nel 2002 combinato con il costo del lavoro e gli ammortamenti porterà a una crescita dei costi totali inferiore all'1% quest'anno".

ROMA E CATANIA BENEFICIATE DALLA LEGGE 46

Risulteranno privilegiati i distretti di Roma e Catania grazie ai bandi tematici nella erogazione dei fondi relativi alla legge 46 sull'innovazione tecnologica e la ricerca applicata. E' quanto annunciato dal sottosegretario alle Attività produttive Giuseppe Galati.

**VODAFONE
PROPONE
IL TURNOVER
IN SPAGNA**

Il gruppo Vodafone intende rinnovare il proprio organico in Spagna. A questo scopo, la società ha chiesto al governo spagnolo di poter licenziare 530 suoi dipendenti in vista di un piano di assunzioni di oltre 650 unità in due anni. Vodafone vorrebbe sostituire gli attuali dipendenti con altri lavoratori più specializzati per migliorare il servizio ai clienti e sottrarre quote di mercato alla concorrenza. Il 14% della forza lavoro di Vodafone Spagna sarebbe coinvolta nel piano di tagli, che riguarderebbero soprattutto le unità di infrastrutture e quelle della rete.

**ENTRO IL 2004
BRITISH TELECOM
PREVEDE
NUOVI ESUBERI**

British Telecom taglierà circa 1.200 dipendenti, pari all'8% dell'organico, entro la fine di marzo 2004. I nuovi esuberanti si aggiungono al già annunciato piano di riduzione di 13 mila posti di lavoro entro aprile 2003. Questi ulteriori tagli odierni interesseranno la divisione Bt Retail del gestore britannico.

IN PERDITA OLIVETTI, BENE TELECOM SPA

Nel 2001 Olivetti ha registrato una perdita netta consolidata di 3,09 miliardi di euro, in aumento rispetto alla perdita di 940 milioni nel 2000. Il fatturato è in crescita del 12,8% a 32,016 miliardi di euro. L'indebitamento finanziario netto del gruppo Olivetti a fine dicembre era aumentato di 2,63 miliardi di euro a 38,36 miliardi anche a causa del fabbisogno del gruppo Telecom (4,7 miliardi) per investimenti e per il pagamento dei dividendi. Il bilancio di Telecom Italia ha fatto segnare ricavi e margine operativo lordo in crescita, in linea con le aspettative. I ricavi del gruppo ammontano a 30.818 milioni di euro (+13,4%), il MOL si attesta a 13.619 milioni (+11,5%), il risultato operativo è pari a 6.674 milioni (+3,6%); il risultato netto consolidato è negativo per 2.068 milioni dopo oneri non ricorrenti per 4.613 milioni, l'indebitamento ammonta a 21.942 milioni; il free cash flow nel 2001 passa da 4.453 a 5.990 milioni. Per la SpA, invece, il fatturato si assesta a quota 17.309 milioni (-0,9%), il MOL a 7.571 milioni (+0,2%), il risultato operativo è di 3.983 milioni (+10,8%); l'utile netto è di 151 milioni di euro dopo oneri non ricorrenti per 3.760 milioni. Il Cda ha proposto per Telecom SpA un dividendo di 0,3125 euro per azione ordinaria e 0,3237 euro per azione risparmio, come per nel precedente esercizio.

SEAT SCOMMETTE SUL 2002

Previsioni ottimistiche per Seat Pagine Gialle, nonostante si stimi il perdurare della contrazione del mercato pubblicitario. Dopo la consistente crescita del fatturato del 46,9% nel 2001, i ricavi, che ammontano a 1.957 milioni di euro, continueranno a crescere nel 2002 "di una percentuale di poco al di sotto delle due cifre", ha detto l'amministratore delegato Paolo Dal Pino. Previsioni di aumento anche per il risultato operativo, in una forchetta compresa tra il 20 e il 25%. Già i risultati del primo trimestre 2002 sono in linea con le stime, soprattutto per quanto riguarda l'internet e l'Italia. Nel 2002 Seat dovrebbe raccogliere i frutti del piano di ristrutturazione intrapreso nel 2001 che ha pesato negativamente sul risultato netto, in negativo di 313 milioni di euro. Nel settore internet, Seat si concentrerà su Tin.it e lancerà ad inizio estate nuovi contenuti e servizi dedicati alle piccole e medie imprese. Anche Virgilio, che nel 2001 e all'inizio del 2002 ha confermato la sua leadership tra i portali italiani, si presenterà nel secondo trimestre dell'anno con una veste del tutto rinnovata. I dipendenti del settore sono passati dai quasi mille di fine anno ai 650 di fine marzo: gli occupati diminuiranno ancora nel corso dell'anno. Riguardo le tv, Dal Pino ha confermato che il break even non sarà raggiunto prima del 2004. Il riposizionamento di La7, che dal 18 marzo ha avviato un nuovo palinsesto nella direzione di una tv di informazione, ha finora inciso pesantemente sugli oneri straordinari della società. I ricavi televisivi (85,5 milioni di euro nel 2001) sono aumentati del 4,5% soprattutto grazie a MTV.

L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO WIND

Raddoppiano i ricavi consolidati di Wind nel 2001, assestandosi a 2.794 milioni di euro (+97% rispetto ai 1.415 milioni del 2000). I dati di bilancio sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea dei soci. Il margine operativo lordo consolidato è positivo per 46 milioni di euro. L'assemblea non ha affrontato la decisione di France Telecom di vendere la propria quota del 26,6% in Wind, argomento che dovrà essere trattato con il socio Enel in altra sede. I ricavi consolidati totali sommano i 12 mesi Wind ed i 5 mesi Infostrada. Il risultato netto del gruppo è negativo per 782 milioni di euro, in linea con le stime di inizio anno. Incidono sul risultato netto gli oneri di integrazione pari a 113 milioni, di cui 14 milioni già sostenuti, e 99 milioni accantonati per gli anni futuri.

NASCE COLOSSO TLC SCANDINAVO

La compagnia telefonica svedese Telia ha acquisito la finlandese Sonera per 67 miliardi di corone svedesi, pari a circa 7,4 miliardi di euro. L'operazione si perfezionerà attraverso un concambio: Telia offrirà 1,5144 sue azioni per ogni azione della compagnia telefonica finlandese. Il valore lordo dell'operazione sale in realtà a 89,5 miliardi di corone svedesi (9,9 miliardi di euro), considerando l'assunzione del debito di Sonera che ammonta a 2,5 miliardi di euro. La nuova società avrà sede a Stoccolma (il nome deve ancora essere stabilito); le quote saranno suddivise per il 64% tra gli attuali azionisti di Telia e per il 36% tra quelli di Sonera. La nuova compagnia telefonica sarà la più grande della regione nordica e baltica e conterà su ricavi per circa 9,2 miliardi di euro, con 34 mila dipendenti. Provisoriamente, presidente del board of directors sarà Tapio Hintikka, attuale numero uno di Sonera: il presidente di Telia, Lars-Eric Petersson, sarà il vicepresidente. L'amministratore delegato sarà esterno alle due società.

LA NEW ECONOMY AVANZA A PICCOLI PASSI

Sono d'accordo Franco Bernabè e il ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca: la new economy decollerà grazie alle realtà locali. Durante l'inaugurazione della nuova sede di Orvieto della Kelyan, società del gruppo Bernabè, Stanca ha chiarito: "Chi dice che la new economy è finita perché ha perso molti soldi speculando in Borsa prende un abbaglio enorme. Siamo entrati in una fase più matura e meno speculativa in cui emergono realtà come quella di Kelyan. La nuova economia non ha bisogno di grandi dimensioni ma di 'parchi tecnologici', questo è il modello che si va consolidando". "La nostra unicità - ha aggiunto Bernabè - è nell'aver puntato su zone poco battute dalla new economy e sui distretti industriali come quello di Orvieto e Carpi o come sarà quello futuro nella zona di San Marino e Rimini. I 'grandi' non guardano alla campagna ma noi riteniamo che la ripresa e la crescita della new economy verrà dalle piccole e medie imprese e i risultati ci confermano che l'intuizione che avevamo avuto era giusta".

IN PERDITA MONRIF, PESA IL RISULTATO DI POLIGRAFICI

Monrif SpA, la holding finanziaria del gruppo Monti-Riffeser, nel 2001 ha registrato una perdita di 755 mila euro, contro 4,8 milioni di utile nel 2000. Il Cda ha convocato l'assemblea dei soci per il 29 aprile, senza proporre alcun dividendo né la distribuzione di riserve. Nei conti della holding hanno inciso i risultati negativi della Poligrafici Editoriale, che ha chiuso con un risultato negativo per 18 milioni di euro il bilancio 2001. Il bilancio 2000 della holding editoriale si era chiuso con un utile di 8,1 milioni di euro. A determinare il risultato negativo sono stati i conti delle società francesi (Presse Alliance e Regie Print) che hanno generato un disavanzo di 25,3 milioni di euro. Il settore editoriale italiano ha invece riportato un risultato netto di esercizio pari a 7,3 milioni ed un MOL di 23,5 milioni, in crescita del 33% rispetto al 2000.

CALA IL FATTURATO E AUMENTA IL MOL DI TELEKOM AUSTRIA

E' cresciuto del 38% a 853 milioni di euro il margine operativo lordo (utile prima di tasse e ammortamenti) di Telekom Austria nel 2001, a fronte di un fatturato in calo del 5,5% a 2,66 miliardi di euro. Nel quarto trimestre il gruppo ha registrato un aumento del MOL del 68% grazie alla riduzione del personale che ha contribuito ad una contrazione dei costi. Il MOL di Mobilkom, divisione di telefonia mobile del gruppo, ammonta a 571 milioni di euro, in crescita del 30,9%; ricavi in aumento del 14% a 1,7 miliardi di euro. Telecom Italia è presente nell'operatore austriaco con il 29,8%.

CANAL+ HA IL 60% DI PATHE' SPORT E SALIRA' AL 100% A FINE 2002

Secondo il contratto di acquisizione Canal+ ha rilevato per ora il 60% di Pathè Sport, mentre acquisirà il restante 40% a fine anno. Il canale tematico sportivo conta 2,2 milioni di abbonati e prevedeva di raggiungere il pareggio entro il 2004.

LE BANCHE NEGANO LA NUOVA LINEA DI CREDITO A MARCONI

Le banche con cui Marconi Plc era in trattative hanno deciso di non accordare la nuova linea di credito a causa del deterioramento delle condizioni del mercato. Il principale produttore britannico di hardware per la telefonia dovrà approntare un nuovo business plan da presentare agli istituti di credito nelle prossime settimane. Marconi deve onorare un debito in scadenza a marzo 2003. Altre cattive notizie arrivano dalla società di valutazione Standard&Poor's, che ha rivisto al ribasso il rating su Marconi Plc. Il rating passa da "B-plus" a "B-minus" sul lungo termine, mentre la valutazione sulle società controllate passa ad una tripla C dal precedente "B-minus".

IN CALO L'UTILE DI RCS NEL 2001

Nell'ultimo esercizio il gruppo RCS ha registrato un utile netto di 3,2 milioni di euro, in deciso calo nei confronti dell'utile di 96,4 milioni del 2000; in aumento del 14,9% i ricavi consolidati, che passano da 1.753,9 milioni a 2.015 milioni, crescita in gran parte riferibile al consolidamento integrale di Flammarion, Sfera e Blei. Il risultato operativo è stato pari a 87,7 milioni di euro, contro i 107 milioni del 2000. L'indebitamento finanziario netto a fine esercizio è di 361,5 milioni di euro, con un incremento di 119,9 milioni rispetto alla fine del 2000. Recita il bilancio approvato dal CDA della controllante HDP: "Il livello di redditività pur inferiore a quello del passato esercizio dimostra la capacità dell'azienda di adeguarsi a repentini e imprevisti mutamenti del contesto di riferimento". HDP ha registrato ricavi netti consolidati per 3.357,2 milioni di euro, in linea con il 2000, margine operativo lordo a 116,2 milioni, risultato operativo negativo per 33 milioni e risultato netto di competenza negativo per 232,1 milioni di euro.

ALCATEL PERDITA RECORD NEL 2001

Alcatel ha concluso il 2001 con una perdita record di 4,9 miliardi di euro. Perdita che ha comportato un taglio sui guadagni dell'amministratore delegato Serge Tchuruk del 35%, per un totale di 1,7 milioni di euro di remunerazione. Lo stipendio fisso di Tchuruk è di 1,5 milioni di euro, il resto è legato ai risultati dell'azienda.

CALANO GLI UTILI DI HUTCHINSON WHAMPOA

Hutchison Whampoa ha concluso l'anno con utili netti a 12,1 miliardi di dollari (1,7 miliardi di euro circa), accusando un calo del 65%. Il gruppo asiatico, che in Italia controlla H3g, nell'esercizio precedente aveva registrato profitti per 34,1 miliardi di dollari. Tra le ragioni del calo, i mancati introiti dovuti alla vendita di alcune quote in compagnie come VoiceStream Wireless, Deutsche Telekom e Vodafone, del valore di 3,12 miliardi. Il fatturato è aumentato a 61,5 miliardi (+8%).

DIVIDENDO 2001 TRIPPLICATO PER MONDADORI

Il Cda Mondadori ha approvato i risultati relativi al 2001. I ricavi ammontano a 1.557,7 milioni di euro, con un incremento del 5,1% rispetto ai 1.482,7 milioni del 2000; il risultato operativo si è assestato a quota 176,5 milioni di euro, in crescita del 10,2% rispetto ai 160,1 milioni del 2000; l'utile netto consolidato sale da 70,9 milioni dell'esercizio precedente a 73,9 milioni nel 2001 (+4,2%). Il Cda ha proposto la distribuzione di un dividendo triplicato rispetto al 2000, pari a 62 centesimi di euro per azione, di cui una quota prelevata dalla riserva straordinaria.

NEL 2002 IL FATTURATO DELLA TELEFONIA MOBILE 'SOLO' AL +4%

Il fatturato dei servizi di telefonia mobile in Europa occidentale aumenterà del 4% nel 2002, secondo uno studio della società di ricerche Analysys: le vendite ammonteranno a 97 miliardi di euro. Si tratterebbe di un forte calo dei ricavi, che nel 2001 erano aumentati del 12%. Il calo sarebbe dovuto al rallentamento della crescita di nuovi clienti ed alla contrazione del ricavo medio per utente. Secondo Analysys, il 70% della popolazione dell'Europa occidentale possiede un telefonino: il punto di saturazione è identificato intorno all'80%.

AUMENTANO DI UN TERZO I RICAVI DI FOX KIDS EUROPE

Fox Kids Europe ha registrato un fatturato di 67,8 milioni di dollari (+33%) nel secondo semestre 2001. Gli utili al lordo di interessi, imposte e ammortamenti sono quasi raddoppiati (+98%), a quota 27,4 milioni di dollari, l'utile al lordo di imposte e altre partite è aumentato da mezzo milione a 7,6 milioni di dollari. La società è leader in Europa nel settore dell'intrattenimento integrato per i bambini. I ricavi del canale sono aumentati del 38%, per un totale di 40,7 milioni di dollari, mentre il flusso di cassa operativo è salito di 8,9 milioni di dollari. Gli abbonamenti sono aumentati del 20% annuo, raggiungendo al 28 febbraio 2002 oltre 30 milioni di famiglie in 55 Paesi.

T-ONLINE PREVEDE UN RITORNO AL NERO DEL MOL

T-Online, internet service provider di Deutsche Telekom, ha reso noto le previsioni per il 2002. I ricavi dovrebbero crescere da 1,14 miliardi di euro del 2001 (797 milioni nel 2000) a 1,5-1,6 miliardi; il margine operativo lordo dovrebbe salire del 35%, il numero dei clienti dovrebbe raggiungere i 12,7 milioni. Nel 2001 la società ha accusato una perdita di 790 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto al negativo di 390 milioni del 2000; il MOL è negativo per 189 milioni.

FRANCE TELECOM USCIRA' DA WIND IN ROSSO IL 2001

Ammontano a 8,3 miliardi di euro le perdite di France Telecom relative al 2001. Il rosso è il primo dal 1997, anno della quotazione. Nel 2000 il colosso, controllato al 54% dallo Stato francese, aveva chiuso in utile per 3,6 miliardi di euro. In crescita del 27,8% il fatturato, a quota 43 miliardi di euro, e l'utile operativo, a 5,2 miliardi (+7,1%). La perdita è dovuta ad accantonamenti da 10,2 miliardi di euro per risanare i conti. "L'operazione verità dei conti", che prevede la svalutazione di alcune partecipazioni, era stata preannunciata dal numero uno Michel Bon lo scorso 11. Il gruppo francese ha accantonato 3,9 miliardi di euro per l'operatore tedesco Mobilcom, 4,58 miliardi per il britannico NTL, 2,08 miliardi per Equant, 360 milioni per Telecom Argentina. Il debito è stato ridotto di 2,7 miliardi e ammonta a 60,7 miliardi. Nel 2002 FT conta di ricavare 6 miliardi dalla vendita del 26,6% detenuto in Wind, anche se il colosso ha precisato che non intende abbandonare definitivamente il mercato italiano.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA**UE: VIA LIBERA AL PROGETTO SATELLITARE GALILEO**

E' stato finalmente approvato dal Consiglio dei ministri dei trasporti della UE il sistema di radionavigazione satellitare Galileo. Si tratta di un grande successo politico per i leader dell'Unione Europea che, con questa mossa, dichiara la propria indipendenza dal monopolio americano nel settore satellitare, finora rappresentato dal sistema GPS (Global Positioning System). Il progetto Galileo è basato su un sistema di 30 satelliti e 14 stazioni di terra e si articolerà in fasi successive. Una prima fase (2001-2005) prevede la progettazione dei satelliti e delle componenti terrestri e la verifica del sistema orbitale. Segue un secondo step (2006-2007), destinato alla costruzione e al lancio dei satelliti e alla realizzazione delle stazioni di terra. Galileo, che avrà un uso solo civile, dovrebbe quindi diventare operativo nel 2008. Il progetto è destinato ad avere importanti ripercussioni su diversi settori dell'economia, dalla gestione del traffico aereo, ferroviario e stradale allo sviluppo delle telecomunicazioni, grazie alla combinazione con tecnologie come l'UMTS. L'investimento complessivo è stimato in 3,2-3,4 miliardi di euro. L'accordo, siglato dai ministri dei trasporti dei Quindici dopo i dubbi e le resistenze di alcuni Paesi dell'Unione, ha sbloccato 450 milioni di euro del bilancio comunitario, che si vanno ad aggiungere ai 100 milioni già autorizzati. Per evitare il conflitto di interessi, sarà un'impresa pubblica, in partnership con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), a gestire la fase di sviluppo del progetto. I privati entreranno in campo a partire dal 2006, dopo una regolare gara d'appalto. Soddisfatto il presidente della Commissione UE Romano Prodi che, insieme con il commissario ai trasporti Loyola De Palacio, ha sottolineato che Galileo contribuirà alla creazione di 150 mila nuovi posti di lavoro e darà un forte impulso all'economia europea, generando un fatturato annuo pari a 10 miliardi di euro.

NUOVA TECNOLOGIA MARCONI PER FIBRA OTTICA TELECOM

Marconi Communications e Telecom Italia hanno applicato con successo la nuova tecnologia DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing) al collegamento Firenze-Roma della rete Telecom. La tecnologia fotonica a multi lunghezza d'onda DWDM presenta il vantaggio di poter essere utilizzata anche su fibra installata in precedenza e quadruplica il numero di lunghezze d'onda sui collegamenti in fibra ottica della "vecchia" generazione DSF. Il sistema Marconi attualmente trasporta 40 canali a 10 Gbit/s, ma si prevede di arrivare a trasferire 80 canali alla stessa velocità.

**RICETTA STANCA:
BANDA LARGA
PER EVITARE
IL SEPARATISMO
DIGITALE**

La banda larga potrebbe ridurre il "digital divide", contribuendo ad avvicinare il Nord ed il Sud del Paese. Ne è convinto il ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie, Lucio Stanca, che ha affrontato anche il problema del divario tecnologico tra Italia ed Europa dei Quindici. I dieci obiettivi individuati nel programma di governo per modernizzare il Belpaese sono per Stanca la medicina migliore. Tra questi obiettivi, per il ministro "lo sviluppo della banda larga è il più importante per evitare che si creino squilibri a livello territoriale: per questo è necessaria una diffusione equilibrata" di questa tecnologia.

LA COMUNICAZIONE
CAMBIA TONO

strategie e comunicazione multimediale

uffici stampa

DIESIS
G R O U P

via Volta,7 20121 Milano Tel. 02 62693.1 Email: diesis@diesis.it

www.diesis.it

VIETATO FUMARE ALLA TELECOM DI BARI

La Telecom dovrà far rispettare il divieto di fumare nell'ufficio del servizio 187 di Bari, un open space in cui lavorano circa 100 persone, di cui una trentina non fumatori. Lo ha deciso il giudice del lavoro Baldi del Tribunale di Bari che ha accolto il ricorso presentato da una centralinista non fumatrice che ha contratto, a causa del fumo passivo, una patologia della laringe, per la quale dovrà subire un intervento chirurgico. La lavoratrice si era rivolta ai legali del portale www.articolo32.net, che si occupa del risarcimento dei danni alla salute, per far valere il suo diritto a lavorare in un ambiente salubre. Gli avvocati Marco Ramadori e Vincenzo Masullo, che patrocinano la donna, andranno avanti nell'azione legale chiedendo a Telecom il risarcimento dei danni. La decisione del giudice del lavoro è venuta dopo le testimonianze delle colleghe di lavoro della centralinista ed il parere di un medico che ha stabilito la correlazione tra la malattia e l'ambiente lavorativo saturo di fumo. "E' una storica vittoria nella lotta contro il fumo, - sottolineano all'associazione Articolo 32 - una piena affermazione del principio già sancito in passato dalla Corte Costituzionale con una sentenza del '96, per cui solo il diritto alla salute è un diritto costituzionalmente protetto: non si può quindi parlare di 'diritto di fumare', ma solo di 'libero comportamento' che, quando si scontra con il primo, deve cedere il passo".

GIULIETTI SOLLECITA I PROVVEDIMENTI PER L'EDITORIA

Il deputato Ds Giuseppe Giulietti, finite le polemiche nate al Salone del Libro di Parigi, auspica che siano affrontati al più presto i problemi strutturali dell'editoria italiana. Il deputato si domanda dove siano finiti i regolamenti connessi alla legge sull'editoria e la legge sul libro che il governo si era impegnato ad approvare entro il Natale scorso.

"LA PROVINCIA" DI COMO COMPIE 110 ANNI

"La Provincia", quotidiano di Como, ha compiuto 110 anni dall'uscita del primo numero, avvenuta il 26 marzo del 1892. Nato come giornale comasco, oggi esce in tre edizioni distinte, con quella di Lecco, inaugurata nel marzo del 1988, e quella di Sondrio, da marzo 1998. Il quotidiano è di proprietà della editrice Sesaab di Bergamo ed è diretto da Gigi Riva, ha circa 120 dipendenti, di cui una sessantina di giornalisti suddivisi nelle quattro redazioni Como, Cantù, Lecco e Sondrio. La Provincia ha una tiratura media giornaliera di circa 45 mila copie.

ESPOSTO CODACONS SU REVERSE BILLING SMS

Il servizio di SMS a carico del destinatario (reverse billing SMS), attivo in Italia dal primo marzo, è nel mirino del Codacons, che ha annunciato un esposto al Garante per le comunicazioni allo scopo di proteggere i consumatori da eventuali truffe. Il sistema prevede la possibilità di ricevere sul proprio telefonino messaggi con informazioni sulla Borsa, il meteo, l'oroscopo ed altro. e può, secondo il Codacons, arrivare a costare anche 10 euro, scalabili dalla bolletta telefonica o dalla scheda ricaricabile.

EDITORIA: NASCE EDMOND-LE MONNIER

Dal prossimo 25 aprile sarà la Edmond Le Monnier a gestire l'editoria scolastica della Mondadori. Dopo le acquisizioni effettuate dalla casa editrice di Segrate nel biennio 1999-2000 nel campo dell'editoria scolastica, è iniziata l'operazione di semplificazione della struttura societaria del gruppo. D'ora in avanti l'editoria scolastica sarà affidata esclusivamente a Edmond Le Monnier, per cui si prevede un giro di affari di circa 160 miliardi di lire, mentre l'editoria d'arte sarà gestita da Elemond.

WIRELESS LOCAL LOOP: A LUGLIO LE LICENZE

Il Ministero delle Comunicazioni sta esaminando le 32 domande di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle licenze per il wireless local loop. Gli operatori ammessi alla gara verranno invitati a presentare le offerte; le licenze saranno rilasciate a luglio. Ogni operatore ha potuto, secondo quanto stabilito nel bando di gara, chiedere l'assegnazione di licenze per più di una regione. Soddisfatto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri: "Il numero delle domande pervenute costituisce un buon successo... Su 210 licenze messe a gara, 10 per ciascuna regione e provincia autonoma, ne sono state richieste 152". Gasparri ha sottolineato come la gara "porterà più concorrenza sul cosiddetto ultimo miglio e favorirà un più rapido sviluppo di tecnologie a banda larga". Il wireless local loop è una soluzione che consente agli operatori di telefonia fissa alternativi agli ex monopolisti di raggiungere le abitazioni degli utenti tramite le onde radio invece dei tradizionali cavi telefonici.

RETE UMTS: ACCORDO H3G-XANTO

Sarà Xanto a progettare e realizzare l'infrastruttura di rete dedicata ai servizi erogati da H3G, operatore mobile multimediale UMTS. Il progetto affidato a Xanto è particolarmente complesso e si articolerà in fasi successive. Obiettivo dell'accordo è la realizzazione di un'infrastruttura di rete che garantisca ai clienti H3G la fruizione di servizi multimediali di alto livello. Xanto è un application service provider di seconda generazione, specializzato nella progettazione e gestione in outsourcing di sistemi ITC.

OMNITEL VODAFONE LANCIA IL ROAMING GPRS IN EUROPA

Il Gruppo Omnitel Vodafone sarà il primo operatore di telefonia mobile ad offrire il servizio roaming GPRS in Europa. Per il momento potranno accedere ai servizi GPRS i clienti Vodafone in 12 Paesi, tra cui l'Italia, ma entro fine anno il Gruppo completerà la rete in Europa. Caratteristica principale del servizio roaming GPRS sarà la semplicità, secondo le intenzioni di Vodafone.

SOLUZIONE ITALIANA PER IL MONITORAGGIO DELL'ELETTROSMO

Telecom Italia LAB, AICOM Group e Gruppo Vitrociset hanno firmato venerdì scorso un accordo d'intesa per l'erogazione di un servizio per il monitoraggio e l'analisi dei dati sull'inquinamento elettromagnetico da proporre alla pubblica amministrazione. Il sistema, che è configurabile a seconda delle specifiche esigenze degli enti locali, regionali e nazionali, utilizza gli strumenti più innovativi in materia compatibilità elettromagnetica e prevede l'utilizzo di applicativi progettati da TILAB e di una centralina brevettata da Comtest-Aicom Group. L'integrazione del software e la relativa installazione sono curate da Vitrociset.

ESCE 'FMM', NUOVA RIVISTA PER CINEFILI

Si chiama FMM il nuovo trimestrale della testata per cinefili Filmaker's Magazine. Rispetto a una rivista di cinema tradizionale, FMM integra diverse suggestioni della cultura dell'immagine: la tv, il video, la colonna sonora, il clip, l'editoria, internet, il cortometraggio e la video-arte. Obiettivo della redazione, che realizza FMM insieme con L'Istituto Superiore di Comunicazione, è proporre percorsi tematici di informazione e riflessione, stimolando al tempo stesso nel lettore la frequentazione del sito internet www.filmakersmagazine.com. Nel primo numero c'è un curioso dossier sul terrorismo dopo l'11 settembre: trae origine da un racconto di Mary Pace sull'esistenza di un know-how terroristico in vendita al miglior offerente, che si ipotizza sia stato acquisito in tempi più recenti dall'organizzazione di Bin Laden.

INAIL: CALL CENTER E UN NUOVO PORTALE PER I DISABILI

Il call center di SuperAbile, il servizio dell'INAIL, dedicato al mondo della disabilità, ha ricevuto in un anno più di 50 mila chiamate. Integra l'attività del call center il nuovo portale superabile.it. Tra i temi più gettonati, le agevolazioni fiscali, le barriere architettoniche e i permessi di lavoro. Come è stato sottolineato a Handylab, il laboratorio dei diritti del disabile chiuso a Roma la settimana scorsa, è proprio il lavoro il nodo da sciogliere per i disabili. Secondo Franco Bompreszi, direttore editoriale del portale, intervenuto a Handylab, "la questione lavoro-disabili è ancora molto debole in Italia", dove "continua a prevalere un atteggiamento assistenziale". Invece, "la legge che stabilisce il diritto al lavoro per i disabili c'è ed è interessante, oltre al fatto che prevede incentivi per le imprese". Stando agli ultimi dati ISTAT, degli oltre 2 milioni e 600 mila disabili sopra i 6 anni di età presenti in Italia, 20 mila sono impiegati in cooperative sociali.

PROSSIMO L'ELENCO UNIVERSALE

Il testo di una delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, pubblicato sul sito internet (www.agcom.it), indica nel 30 giugno prossimo il termine entro il quale emanare le linee guida per affidare il servizio di elenco universale di Pagine Bianche. L'elenco dovrà comprendere sia numeri di telefono di rete fissa che quelli di apparecchi cellulari. La scelta del soggetto cui affidare il servizio avverrà tramite meccanismi di "gara o altre procedure selettive, anche su base regionale, che garantiscano l'erogazione di un servizio con modalità efficienti e tali da ridurre i costi di fornitura del servizio o ripartirne i profitti". Sempre entro il 30 giugno gli operatori licenziatari di rete fissa che offrono servizi di telefonia vocale devono realizzare e rendere operativa la base-dati comprendente tutti i numeri di telefono effettivamente utilizzati. Per la telefonia mobile, invece, la scadenza per l'archivio è fissata entro il 31 dicembre. Entro il 30 giugno l'organismo di garanzia dovrà anche rivedere il piano nazionale di numerazione.

AUDIOVISIVO & TV**ANCORA POLEMICA IN GRECIA PER I REALITY SHOW**

Vassilis Lambridis, capo della Commissione controllo dell'emittenza radio-tv greca, si è dimesso per protesta contro gli altri membri della Commissione che non hanno appoggiato la sua richiesta di sospendere i seguitissimi programmi "Grande fratello" e "Bar", criticati per i loro contenuti giudicati "decadenti". Per Lambridis, le due emittenti Ant-1 e Mega avrebbero dovuto sospendere le trasmissioni fino ad una decisione definitiva del Consiglio, ma il bando è durato solo una sera, la scorsa settimana. Il giorno dopo, con otto voti a uno, il Consiglio ha autorizzato le trasmissioni, chiedendo di spostare l'orario a tarda notte e fornire i programmi di un segnale che avverta del contenuto "solo per maggiorenni". Ma le due emittenti non hanno provveduto a seguire le indicazioni del Consiglio, per cui Lambridis ha deciso di rassegnare le sue dimissioni al governo. Il caso era esploso due settimane fa con il topless di Francesca, una delle concorrenti del "Grande fratello" greco, e con il presunto amplesso "ascoltato" nel bagno sprovvisto di telecamere tra Aris e Stella, due dei protagonisti di "Bar".

CONFALONIERI PROPONE: NOSTRI TG SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA

Per stemperare il clima di polemiche sul conflitto di interessi, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, ha ipotizzato di sottoporre a sorveglianza l'informazione delle proprie reti da parte di una commissione di vigilanza parlamentare. Ha detto Confalonieri: "Mi è parso di capire che con la nuova legge cui lavora Frattini si voglia andare verso una maggiore sorveglianza sotto il profilo politico". "Non ritengo scorretta un'attenzione al comportamento politico dei nostri Tg e dei nostri programmi di informazione - ha proseguito - potrebbe andar bene estendere la par condicio tutto l'anno e affidare la tutela a un organismo come l'Autorità per le tlc. Perché non anche la vigilanza da parte della bicamerale della vigilanza che ha tutela dell'informazione Rai? Sì, se può servire ad attenuare l'irruenza delle polemiche sul conflitto di interesse". Uno spunto che alcuni parlamentari hanno fatto proprio. E' il caso di Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi e membro della Commissione di Vigilanza, che ha detto: "I Verdi presenteranno una proposta di legge per ampliare le competenze e le funzioni di controllo della commissione di Vigilanza anche ai network privati". "L'ipotesi di Confalonieri di una vigilanza parlamentare sulle reti Mediaset non è da scartare in partenza, anche se riveste alcune complessità da affrontare sul piano giuridico", ha commentato a nome della Margherita Michele Lauria, vicepresidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai. "Però è da apprezzare - ha aggiunto - perché manifesta una preoccupazione che riguarda tutti sulla libertà di informazione in Italia. Bisogna però aggiungere che questa proposta nulla toglie alle divaricazioni esistenti sul conflitto di interessi: fino a quando resterà chiuso ad ipotesi di modifiche da parte del governo non concretamente risolutive, continuerà a vedere la nostra netta opposizione".

IN UN FILM DI GIULIO BASE LA VERA STORIA DELL'INNO DI MAMELI

La sceneggiatura è già pronta, il primo ciak sarà il 2 giugno. Si tratta del film tv in due parti diretto da Giulio Base il quale per la sceneggiatura si è ispirato al libro "Fratelli d'Italia". La vicenda è basata sul racconto dell'amicizia tra gli autori dell'inno nazionale italiano, Mameli e Novaro. Per il cast, Base ha contattato i principali attori italiani e ha proposto a Pavarotti di cantare i titoli di testa e di coda. "Nel libro ho trovato una storia fantastica che conoscevo poco" dice Base "e mi sono affrettato a comprare i diritti del libro e a scrivere la sceneggiatura".

**IL SUONO
IN MOSTRA
A RIMINI**

E' stato ancora una volta il suono il vero protagonista della 18° edizione del SIB di Rimini, il Salone Internazionale delle Attrezzature e Tecnologie per Discoteche, Locali da ballo, Service e Teatro. Nei saloni del nuovo polo fieristico riminese tecnici del suono, disc-jockey, light-jockey, titolari di rivendite e service audio-luci si sono dati appuntamento per presentare le novità per la prossima stagione musicale. Al centro dell'attenzione degli addetti ai lavori, i convegni promossi dall'AES (Audio Engineering Society, una delle più rappresentative associazioni mondiali di professionisti del settore audio) in collaborazione con RiminiFiera, che quest'anno hanno affrontato tematiche molto interessanti del panorama scientifico acustico come la psicoacustica, la trasduzione del suono e le nuove normative sull'inquinamento nei locali pubblici. La nuova sede della Fiera di Rimini, inaugurata il 28 settembre scorso, si estende su oltre 80 mila metri quadrati.

SPEEDY GONZALES VUOL TORNARE A CORRERE... IN TV

Speedy Gonzales potrebbe tornare in tv negli Usa. Più volte salvatosi dalle grinfie di "gatto Silvestro", il velocissimo topo messicano era stato bandito due anni fa da Cartoon Network, rete via cavo della Warner Bros che ha il monopolio assoluto sui personaggi dei "Looney Tunes", poiché il personaggio incarna alcuni stereotipi etnici. Ma la protesta dei fans del popolare cartone si sta facendo più forte. se ne sono resi conto in Cartoon Network, ma la società è decisa a proseguire con la messa al bando.

ARRIVA IN ITALIA "POP IDOL" CAMPIONE DI AUDIENCE

La Grundy Production Italy (Gruppo BertelsmannfiRtl) si è aggiudicata i diritti per la realizzazione italiana di "Pop Idol", il concorso per aspiranti cantanti che ha registrato un successo d'ascolto senza precedenti sulla rete televisiva inglese Itv. In una nota Roberto Sessa, amministratore delegato del gruppo italiano, ha illustrato alcuni dati: oltre 13 milioni di telespettatori per l'ultima puntata dello show con 9 milioni di telefonate arrivate ai centralini di Itv in un'ora; 72% di share fra i telespettatori tra i 16 e i 34 anni; in un mese di programmazione si è registrato un incremento del 119% (dal 26% al 57%). Da quando è iniziato questo programma, "Popstar" ha avuto un calo del 36% di share e "Big Brother" è sceso al 25%.

VERMOUTH POMO DELLA DISCORDIA TRA DIVE

Gwyneth Paltrow e Charlize Theron litigano per una delle campagne pubblicitarie più ricche dell'anno (oltre 2 milioni di euro il compenso offerto). Nel 1994 Charlize Theron fu la protagonista dello spot di un vermouth realizzato dalla McCann Erickson, in cui un filo rimasto impigliato disfa la maglia del vestito. Il "Metropolitan Post" scrive che l'attrice sarebbe rimasta molto contrariata dal fatto che l'azienda di aperitivi abbia preferito Gwyneth Paltrow per la nuova campagna del vermouth e evita tutte le feste in cui è presente la rivale. Il produttore della Miramax, che pensa di coinvolgere le due attrici nel remake di "Viva Maria", avrebbe dichiarato: "Finché non la smetteranno di beccarsi il film non si farà".

SI' AI CONSIGLI COMUNALI IN TV

E' lecito riprendere e trasmettere in tv le riunioni del consiglio comunale con i commenti e le opinioni del giornalista, purché i presenti siano informati della presenza delle telecamere e della successiva messa in onda. E' quanto ha stabilito il Garante per la protezione dei dati personali, precisando che "va comunque osservata una particolare cautela per prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili e si deve in ogni caso evitare di diffondere informazioni sulle condizioni di salute". La legge sulla privacy autorizza i soggetti pubblici a trattare e diffondere dati personali senza dover acquisire il consenso degli interessati a possono inoltre trattare alcuni dati sensibili (ad esempio le opinioni espresse dai consiglieri durante le sedute) se ciò è necessario ad assicurare la pubblicità dell'attività istituzionale.

BLOCCATO IL FILM DI FERRARA SUL CASO CALVI

Il Tribunale di Roma ha ordinato il blocco del film di Giuseppe Ferrara "I banchieri di Dio", sul caso Calvi. All'origine dell'ordinanza, il fatto che Flavio Carboni nel film sarebbe indicato come organizzatore del delitto, mentre il processo è ancora in corso. Il regista, che non è nuovo a polemiche e censure per i suoi film di impegno civile - da "Il caso Moro" a "Giovanni Falcone" - è molto amareggiato e denuncia "pressioni di poteri forti" Il blocco effettivo della pellicola scatterà solo in caso di deposito, da parte di Carboni, di una cauzione di due milioni e mezzo di euro.

LA TV SPEGNE LA FANTASIA

Questo dato emerge da una ricerca effettuata su 800 studenti, tra i 10 e i 17 anni, da un gruppo di psicologi del Centro Studi sull'Adolescenza. "L'esposizione al piccolo schermo - spiega Mariolina Palumbo, psicoterapeuta, coordinatrice della ricerca - fa male alla vivacità tipica dei ragazzi, alla loro naturale curiosità e può spingere anche verso situazioni di autismo". Più di due ore al giorno davanti alla tv portano ad un calo del rendimento scolastico, il nemico principale per la fantasia dei più giovani è la troppa realtà nei programmi. Lo studio ha evidenziato che i videogiochi, invece, possono portare benefici, in quanto stimolano la logica e l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Libri e romanzi sviluppano fantasia e capacità di pensiero. I fumetti sono un ottimo strumento per stimolare le capacità tecniche di disegno, rafforzare lo spirito d'osservazione e la logica. "Super Mario, l'idraulico virtuale protagonista di videogiochi e di fumetti, è il personaggio - spiega Palumbo - che più sviluppa la voglia di raggiungere degli obiettivi, stimolando la fantasia".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) VITTORIA BELVEDERE NELLA NOTTE DI ITALIA 7 GOLD

Uno degli ultimi scoop di "Striscia la notizia" ha riguardato, come noto, gli albori della carriera artistica di Vittoria Belvedere: nei giorni del Festival di Sanremo, dove lei si è prestata al ruolo di "collaboratrice" (valletta?) di Pippo Baudo, i numerosi fans del programma di Antonio Ricci hanno potuto ammirare la bella attrice in spezzoni di un film del '93. "Graffiante desiderio" è un thriller a sfondo vagamente erotico, nel quale una giovanissima Belvedere appare, come "Striscia la notizia" ha evidenziato, nelle vesti di una psicotica ammaliatrice, con ammirevole sfoggio di lingerie e qualche forzatissimo amplesso degno di una Sharon Stone di "serie c". Il film, diretto da Sergio Martino, non ha lasciato alcuna traccia nella storia del cinema italiano, ma ha infine conosciuto il suo "quarto d'ora di celebrità" grazie all'abilità di "Striscia la notizia" nel rimestare nel pattume della vita e delle arti. Considerato il clamore suscitato, questo poteva essere il momento giusto per tirare fuori il film dal magazzino e destinarlo a una programmazione televisiva. Così è stato, ma l'iniziativa non va ascritta a Mediaset, alla Rai, o a La7. A sorpresa, nella notte di domenica 24 marzo, "Graffiante desiderio" è apparso nel palinsesto di Italia 7 Gold, circuito visibile in gran parte del nord Italia e titolare dei diritti del film. Il network è accorpato, insieme ad altri circuiti minori, nei tabulati ufficiali dell'auditel alla voce "Totale altre" (indicazione riassuntiva del totale ascolti dei circuiti, che segue quello, dettagliato, relativo alle principali emittenti nazionali). I risultati di domenica 24 marzo indicano 1.143.000 telespettatori (12.30% di share) nella fascia oraria in cui è stato trasmesso il film (ore 23.30). Il dato specifico relativo a "Graffiante desiderio", comunicato da Italia 7 Gold, si è attestato su una media di 184.610 utenti (share del 4.92%, con un picco, intorno alle 01.00, del 12.19%). Un eccellente risultato per una piccola rete, nell'ambito di una fascia che presentava, tra le altre, proposte come "Il grande Lebowski" su Retequattro, e i due canonici appuntamenti calciofili su Raidue e Italia 1. Riconosciuti i meriti strategici di Italia 7 Gold, dobbiamo, nostro malgrado, tornare ad occuparci dell'approccio del "Corriere della Sera" agli ascolti tv: domenica 24 marzo, nel comunicare i dati della "prima serata" del venerdì precedente, il giornale ha sottolineato la vittoria di "Scherzi a parte" (8.593.000 telespettatori su Canale 5) a discapito di "Sciuscià" (attestatosi a quota 4.246.000 su Raidue). Non ci stancheremo mai di ripetere che gli ottimi risultati ottenuti dal programma di Michele Santoro sono da mettere in relazione agli obiettivi di Raidue, che sono ben diversi da quelli di Canale 5. L'ammiraglia di Mediaset può invece legittimamente gongolare per la vittoria su Raiuno.



VITTORIA BELVEDERE

Il film, diretto da Sergio Martino, non ha lasciato alcuna traccia nella storia del cinema italiano, ma ha infine conosciuto il suo "quarto d'ora di celebrità" grazie all'abilità di "Striscia la notizia" nel rimestare nel pattume della vita e delle arti. Considerato il clamore suscitato, questo poteva essere il momento giusto per tirare fuori il film dal magazzino e destinarlo a una programmazione televisiva. Così è stato, ma l'iniziativa non va ascritta a Mediaset, alla Rai, o a La7. A sorpresa, nella notte di domenica 24 marzo, "Graffiante desiderio" è apparso nel palinsesto di Italia 7 Gold, circuito visibile in gran parte del nord Italia e titolare dei diritti del film. Il network è accorpato, insieme ad altri circuiti minori, nei tabulati ufficiali dell'auditel alla voce "Totale altre" (indicazione riassuntiva del totale ascolti dei circuiti, che segue quello, dettagliato, relativo alle principali emittenti nazionali). I risultati di domenica 24 marzo indicano 1.143.000 telespettatori (12.30% di share) nella fascia oraria in cui è stato trasmesso il film (ore 23.30). Il dato specifico relativo a "Graffiante desiderio", comunicato da Italia 7 Gold, si è attestato su una media di 184.610 utenti (share del 4.92%, con un picco, intorno alle 01.00, del 12.19%). Un eccellente risultato per una piccola rete, nell'ambito di una fascia che presentava, tra le altre, proposte come "Il grande Lebowski" su Retequattro, e i due canonici appuntamenti calciofili su Raidue e Italia 1. Riconosciuti i meriti strategici di Italia 7 Gold, dobbiamo, nostro malgrado, tornare ad occuparci dell'approccio del "Corriere della Sera" agli ascolti tv: domenica 24 marzo, nel comunicare i dati della "prima serata" del venerdì precedente, il giornale ha sottolineato la vittoria di "Scherzi a parte" (8.593.000 telespettatori su Canale 5) a discapito di "Sciuscià" (attestatosi a quota 4.246.000 su Raidue). Non ci stancheremo mai di ripetere che gli ottimi risultati ottenuti dal programma di Michele Santoro sono da mettere in relazione agli obiettivi di Raidue, che sono ben diversi da quelli di Canale 5. L'ammiraglia di Mediaset può invece legittimamente gongolare per la vittoria su Raiuno.

GLI ASCOLTI DI DOMENICA 24 MARZO (ORE 23.00 - 01.00)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (TV7-rotocalco)	1.681	12.53
Raidue (La domenica sportiva-sport)	2.401	17.69
Raitre (Report-rotocalco)	1.016	8.97
Canale 5 (Terra-rotocalco)	1.605	17.20
Italia 1 (Controcampo-sport)	1.546	15.66
Retequattro ("Il grande Lebowski"-film)	837	11.07
Italia 7 Gold("Graffiante desiderio"-film)	184	4.92

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

MANIFESTAZIONE CGIL: RECORD DI ASCOLTI PER LA DIRETTA

La diretta della manifestazione di Roma della CGIL trasmessa dal Tg3 ha fatto registrare ascolti da record. Lo speciale condotto da Maurizio Mannoni e Federica Sciarelli ha superato il 16% di share, arrivando a punte di oltre 3 milioni di telespettatori. "I buoni ascolti del 23 marzo sono il premio migliore per il grande lavoro di giornalisti e tecnici - spiega in una nota Antonio Di Bella, direttore del Tg3 - E' stata una delle dirette meglio organizzate e realizzate nella storia recente della Rai". Da sottolineare che tutte le edizioni del Tg3, dedicate in buona parte alla manifestazione, hanno superato la media abituale. Ottimi risultati anche per la diretta effettuata da La7. "Nella fascia oraria 10-12 - ha reso noto l'emittente - La7 ha ottenuto una media di oltre il 6% di share, con punte del 10%". Grande rilievo alla manifestazione è stato dato anche dalla televisione pubblica tedesca, che ha inserito la notizia, con immagini ed interviste ai partecipanti, tra le prime dei suoi notiziari principali.

INTERNET & INFORMATICA**INTERNET E PC NON SFONDANO ANCORA TRA LE AZIENDE**

Le aziende italiane non sembrano ben disposte verso le tecnologie informatiche nella gestione e nella comunicazione d'impresa. I ricercatori che hanno realizzato il Rapporto Ibi 2002 su internet evidenziano come le società mostrino un "atteggiamento circospetto, piuttosto pessimista ma non rinunciatario". L'indagine è stata compiuta su 6 mila aziende italiane. Solo il 57% delle società interpellate rivela di possedere un personal computer. Di queste, l'87% è collegata a internet e il 52% ha un proprio sito. Le aziende che possiedono un sito proprio nel 48% dei casi hanno speso fino a 5 milioni di lire per realizzarlo, il 28% da 5 a 10 milioni, il 14% da 10 a 25 milioni e il 10% oltre 25 milioni. Solo il 23% delle società, però, è soddisfatto del proprio website, il 45% è poco soddisfatto e il 32% ne è deluso. Riguardo i software, il 91% si serve di programmi per l'amministrazione, il 12% per la produzione, il 9% per la progettazione e la ricerca, il 7% per l'analisi statistica, il 4% per il controllo gestione.

NASCE LA NET CHARTA DELLA NEW ECONOMY

I licenziamenti sono stati ritirati, ma i lavoratori di Matrix si stanno organizzando per tutelare i propri diritti anche in futuro. In data odierna viene inaugurata infatti la "net-charta", una carta dei diritti dei lavoratori della net economy. Afferma Gabriele Battaglia, redattore di Virgilio e delegato dei sindacati: "Vogliamo creare la possibilità di cooperazione tra tutti i lavoratori della nostra categoria al fine di garantire il rispetto dei diritti di tutti noi. La 'net charta' è un'importante opportunità per esprimere le proprie opinioni e i propri pensieri".

PROCESSO MICROSOFT: LINUX CONTRO WINDOWS

Michael Tiemann direttore tecnologico di Red Hat, la società che distribuisce il sistema operativo Linux, ha sferrato un duro attacco a Microsoft durante un'udienza della causa intentata da nove stati degli USA alla società di Bill Gates. Tiemann sostiene che il software di Microsoft venga gestito in modo che sia impossibile per i concorrenti formulare programmi funzionanti per i computer sui quali è installato Windows. Nei prossimi giorni altri testimoni verranno chiamati a deporre dai legali dei nove stati che si oppongono all'accordo tra Microsoft e governo americano per chiudere la causa anti-trust.

E' ON LINE MOSAICO, IL SOFTWARE SENZA LICENZE

E' arrivato "Mosaico", il software di gestione open source per piccole e medie imprese completamente gratuito e scaricabile dalla rete all'indirizzo www.mosaicostore.it. Mosaico è prodotto da Computer Inside, società italiana specializzata nel settore It.

COMBATTI ON LINE PER LA COLOMBIA LIBERA

Consiste nell'uccidere il maggior numero possibile di guerriglieri colombiani: è il nuovo videogioco ideato da "Bloque Elmer Cardenas" delle Autodifese unite della Colombia (Auc), disponibile all'indirizzo internet www.accubec.org. "Il povero villaggio di Aguas Blancas - si legge sul sito - sta per essere attaccata da banditi dell'Eln e delle Farc. La stazione di polizia è sotto il tiro di bombole di gas (utilizzate con modifiche nella realtà) lanciate dai narcosovversivi terroristi... La tua missione è di impedire che la base della polizia sia totalmente distrutta, uccidendo il maggior numero possibile di questi delinquenti senza cuore".

AUMENTANO I SITI FANTASMA

Il Rapporto Ibi "Internet: numeri, fatti e tendenze" non descrive un panorama roseo in Italia. Dei domini registrati dalle aziende, più del 70% risulta inutilizzato. Un fenomeno in crescita, poiché il precedente rapporto individuava nel 68,6% la percentuale di "siti fantasma". Il numero dei domini registrati dalle aziende italiane è però aumentato del 18,8%, dai 738 mila del 2000 ai 909 mila del 2001. Inoltre, tra i 265 mila domini utilizzati si scopre che il 52,4% di essi sono solo home page o siti non aggiornati da oltre un anno. I siti non imprenditoriali sono il 31%, quelli di commercio elettronico 8 mila, contro i 2.500 dell'anno precedente. Dunque, in Italia i websites operativi, cioè strutturati e gestiti a livello imprenditoriale, sono in totale 44 mila. Di questi, 12.002 siti sono lombardi (+2,6%), mentre all'ultimo posto c'è la Valle D'Aosta con 133 siti. Infine, i siti di e-commerce sono triplicati, passando in un anno da 2.500 agli 8 mila attuali. Il grande problema del commercio elettronico è che, di questi siti, solo il 30% risulta facilmente rintracciabile tramite motore di ricerca.

SERVONO PIU' SOLDI PER LA SICUREZZA SUL WEB

La Commissione Europea ha chiesto un finanziamento di 13,5 milioni di euro per prolungare fino al 2004 il piano d'azione comunitario per la sicurezza di internet. Seguendo la strategia iniziata nel 1999, i principali obiettivi sono: creare gli strumenti per una lotta efficace contro i contenuti illegali e razzisti sul web, tutelare i bambini che usano la rete ed attuare i mezzi necessari per evitare la diffusione di siti contenenti materiale collegato alla pedofilia.

BRAIN TECHNOLOGY E AIDA PRESENTANO TVISION.IT

Brain Technology e Aida presentano a Web City Tvision.it, la prima web tv toscana. Web City, che si tiene a Firenze fino a sabato prossimo nei locali dell'ex Stazione Leopolda nell'ambito della manifestazione internazionale Internet Fiesta, è il luogo d'incontro privilegiato per tutte le nuove forme di espressione e di comunicazione digitale. Tvision.it comprende sette canali tematici e fornisce informazioni e notizie a livello regionale in streaming video grazie alla tecnologia sviluppata da Playnet, divisione di Brain Technology specializzata in servizi web avanzati.

INTERNET: ITALIA TERZA IN EUROPA

Quello italiano rappresenta il terzo mercato europeo per numero di utenti che si collegano alla rete sul totale della popolazione: è quanto emerge da un'analisi della società americana Forrester Research che vede ai primi posti nella classifica dei cybernauti i Paesi scandinavi e la Svizzera. "Se la Scandinavia e la Svizzera sono ancora avanti - sostiene Forrester - l'Italia sta colmando la distanza con un secondo anno di crescita rapida". Stenta a prendere piede l'e-commerce, ma le attese per il futuro sono promettenti.

TUTTI I CODICI ON LINE SU NOTARLEX

Tutti i codici italiani di leggi e procedure sono on line al sito www.notarlex.it, nato dalla collaborazione tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e il Consiglio Nazionale del notariato. La rivista telematica permette la consultazione della Costituzione e dei quattro codici Penale, Civile, di Procedura penale e di Procedura civile, del Codice della strada e dei principali Testi Unici di legislazione. Una sezione ospita studi e approfondimenti, un'altra è dedicata al notariato italiano e consente all'utente di ottenere tutte le informazioni relative ai concorsi, alle scuole del notariato, ai distretti e ai notai in esercizio in tutta Italia. La rivista assicura l'aggiornamento in tempo reale dell'intera normativa italiana.

DANTE TRA INTERNET E LETTERATURA

Come l'omonimo sito internet, per i giovani Virgilio è in primo luogo una "guida". Tramite il più famoso portale italiano, la rete aiuta a riscoprire Dante. Lo riferiscono le relazioni degli studenti presentate alla sesta Settimana di studi danteschi di Palermo. E' la mancanza di veri modelli di riferimento il messaggio lanciato dai ragazzi.

CHILDREN'S EBOOK AWARD: DUE PREMI AGLI ITALIANI

Il vincitore del primo Children's eBook Award è un titolo italiano, "Il primo Manuale per Internet" di Geronimo Stilton, Edizioni Piemme. Al secondo posto si è piazzato un altro eBook italiano realizzato in formato Microsoft Reader; la terza posizione è stata conquistata dalle Editions 00h00 (Francia) con l'eBook "Les Histoires Epouvantables de maitre Frisson", mentre a "La Bibbia e la vita di Gesu" di Dami Editore è andata una menzione speciale. Nessun premio ai concorrenti italiani degli altri concorsi organizzati nell'ambito della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna.

IL GRUPPO MEDIASET LANCIA IL NUOVO SITO

E' on line, all'indirizzo www.gruppo-mediasset.it, il nuovo sito istituzionale del Gruppo Mediaset. Oggetto di un restyling grafico e rivisto nei contenuti, il sito web di Mediaset, disponibile anche nella versione inglese, è articolato in tre sezioni principali: Gruppo Mediaset, dedicata alle attività del Gruppo, Investor Relations, curata dalla Direzione Centrale Finanza e Rapporti con gli Investitori, e Mediaset Comunica, che riporta i comunicati stampa, le interviste e tutte le notizie sull'azienda, con in più un'area dedicata agli eventi.

DOMINIO .UE: NOVITA' DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Nuovi passi avanti a Bruxelles per la creazione di un dominio internet tutto europeo. Il consiglio dei ministri della UE ha infatti adottato un regolamento che consente alla Commissione europea di avviare il processo di selezione di una società privata e non profit che gestisca il registro dei siti internet con estensione .ue, acronimo di European Union. Lo ha annunciato lunedì scorso il ministro Gasparri, commentando positivamente la notizia.

SUICIDA DAVANTI ALLA WEBCAM

Un postino genovese di 48 anni è stato trovato impiccato davanti alla webcam accesa. La macabra scoperta è stata fatta dalla polizia di Genova, messa in allarme dai colleghi dell'uomo preoccupati per la sua assenza dal lavoro. La casa è stata trovata in ordine, con la porta sprangata e lo stereo acceso. Il file video, trovato sull'hard disk del computer del postino, ritrae la scena del suicidio ma non è preceduto da alcun messaggio. Verranno fatti dei controlli sul tabulato telefonico per verificare se il PC fosse o meno collegato ad internet, gli inquirenti sembrano però escludere questa possibilità. Nella casa non sono stati trovati biglietti di spiegazione ed ai parenti non risulta che il postino avesse problemi o soffrisse di crisi depressive.

DIDAEI PRESENTA IL NUOVO PACCHETTO DI SERVIZI "ARCO"

Didaei, principale operatore italiano nel mercato dell'e-learning per il segmento business, ha messo a punto una nuova gamma di servizi mirati alla adattività e al ri-uso dei contenuti in ambiente web-based. Il nuovo pacchetto di servizi - denominato Arco (Adattività e Riuso di Contenuti) - è destinato a medie e grandi aziende, banche, associazioni di categoria, editori, fornitori di contenuti, enti e istituzioni di formazione, che abbiano la necessità di riorganizzare e gestire grandi quantità di materiali didattico-informativi.

GQ.COM CAMBIA LOOK

A un anno e mezzo dalla nascita, GQ.com si rifà il look: con una nuova grafica e nuovi contenuti, il sito del noto mensile cambia faccia per diventare un vero e proprio spazio per l'intrattenimento on line. "Il nuovo GQ.com è un atto d'egoismo. Sogniamo un internet facile, veloce, rilassante, svincolato dai tecnicismi da ingegneri - ha commentato Simone Stenti, vicedirettore e responsabile di GQ.com - Ce lo siamo costruito su misura: GQ.com è sempre stato divertente e interessante, se adesso i nostri navigatori lo trovano anche facile, abbiamo fatto centro". Nel nuovo sito viene lasciato più spazio all'interattività con i navigatori e all'interazione fra i temi trattati. Inoltre, sono state aggiunte tre nuove sezioni: Musica, Cinema e Hi-Tech. Durante il 2001, GQ.com ha totalizzato una media mensile di 3 milioni di pagine viste e di 120 mila visitatori unici. Ad oggi il sito ha raggiunto i 20 mila utenti registrati.

AD ELITEL LA GESTIONE DI WWW.PAGINEUTILI.IT

Sarà Elitel a gestire il sito www.pagineutili.it sotto il profilo tecnologico e commerciale. La società ha firmato una partnership con Pagine Italia, del gruppo Fininvest, azienda che gestisce e commercializza Pagine Utili. Il sito propone on line il database di Pagine Italia, con informazioni su 3 milioni di aziende e 12 mila inserzionisti. L'accordo prevede la collaborazione anche nella vendita degli spazi pubblicitari. Elitel è un operatore regionale di telecomunicazioni, sorto ad inizio anno dall'aggregazione delle compagnie telefoniche partecipate dei fondi Kiwi I e Kiwi II di Elserino Piol.

SOFTWARE FRANCESE PER LA NAVIGAZIONE DEI BAMBINI

La Francia ha lanciato un software gratuito che permette ai genitori di controllare l'accesso ad internet da parte dei bambini. Il ministro della Famiglia, Segolene Royal, ha precisato che il programma può essere scaricato direttamente dal sito del ministero. Gli adulti potranno così scegliere i siti da una lista di 60 indirizzi. Si tratta in pratica di un filtro che permette anche di "blindare" alcuni dei siti disponibili.

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale all'Agenzia stampa televisiva quotidiana Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi inviare una mail a abbonamentibv@diesis.it scrivendo nel soggetto "mi abbono".

Numeri arretrati su internet: www.diesis.it/bev

Registrazione Tribunale di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trinchero
(trinchero@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocci
(bellocci@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(ssisa@diesis.it)

Hanno collaborato

Roberta Bertazzi
(bertazzi@diesis.it)

Simona Silvestri
(silvestri@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

I lettori del numero 189 sono stati 61.400

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

SERVIZIO

IL CINEMA NON TEME LA PIRATERIA ON LINE

Da cinque anni il DivX imperversa in rete. Si tratta di un codec per la compressione video che permette di scaricare film da internet. Ma in Italia il fenomeno è considerato marginale

Il New York Times lo ha definito già diversi anni fa "l'incubo di Hollywood", il canale televisivo e internet americano Msnbc ha addirittura parlato di una "guerra mondiale dei diritti digitali". Grandi parole considerando che si riferiscono "soltanto" a un codec video chiamato DivX, se non fosse che il codec in questione sta diventando il nuovo protagonista (dopo gli MP3) della pirateria sul web. Il DivX, nato circa cinque anni fa negli Stati Uniti, ha infatti dato inizio a un fenomeno nel mondo del cinema paragonabile, anche se in misura minore, a quello del Mp3 nell'ambito della musica. Difatti, il codec video ha la capacità di comprimere filmati in dimensioni limitate, in modo da poterli salvare su un normalissimo CD-ROM, mantenendo una qualità elevata. Grazie a queste caratteristiche il DivX ha reso più facile e veloce sia la diffusione sia il download dei film attraverso la rete. Oltre ai siti che offrono trailer cinematografici o video musicali, esistono infatti numerosi siti dove si possono trovare copie illegali delle pellicole cinematografiche. E' sufficiente un computer con una connessione a internet veloce (ADSL o fibra ottica), un po' di pazienza e si possono guardare i nuovissimi successi di Hollywood in anteprima, comodamente da casa. Come fare? La procedura è semplice: basta collegarsi a un sito come Kazaa.com, Winmx.com o Directconnect.com, scaricare il software per solo PC di dimensioni limitate (circa 3 megabyte), installarlo sul proprio computer (procedura guidata) e fare la propria ricerca del titolo. Una volta trovato il film di interesse si inizia con il download che, con una connessione in fibra ottica, dura circa dieci minuti. Unica pecca è che non sempre il film è in lingua comprensibile ai più, ma per fortuna alcuni siti offrono i sottotitoli in lingue diverse (divxsubtitles.com). Per chi vuole saperne di più esistono addirittura guide per principianti ed esperti a pagamento (DivXmovies.com) per trovare i siti più popolari e efficienti.

Nonostante in Italia il fenomeno sia ancora poco diffuso la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato hanno alzato la guardia. Il responsabile dell'unità antipirateria dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Giuseppe Corasaniti, commenta: "In Italia internet è poco diffuso, ancora meno la connessione veloce. Stiamo comun-



GIUSEPPE CORASANITI
UNITÀ ANTIPIRATERIA

que attenti. Poco tempo fa abbiamo scoperto che era possibile scaricare 'Il Signore degli Anelli' da un sito ospitato da un importante provider italiano. Sono stati presi subito i provvedimenti che prevede la legge 248/2000 sulla tutela dei diritti di autore. Il problema è che tanti siti sopravvivono al limite della legalità. Finché non c'è la prova di una vera e propria attività criminale, ossia un commercio illegale, è difficile intervenire. Secondo me bisogna puntare sulla qualità dei film: i veri amanti del cinema non usano questi metodi, ma preferiscono andare al cinema o comprare la videocassetta." La pensa così anche Andrea Dal Monte, responsabile Ufficio stampa di Cecchi Gori: "Non siamo ancora stati colpiti da questo fenomeno, penso che sia soprattutto un problema della majority americana. Magari tra cinque anni si porrà il problema, per adesso è un piccolo 'virus' che ha contagiato pochi. Inoltre chi è amante della tecnologia preferisce guardarsi un bel DVD sull'home theater, piuttosto che stare davanti allo schermo del computer".

- Katharina von Bruchhausen



L'HOME PAGE DI KAZAA.COM